



Non pensi allora valga la pena spegnere una sigaretta per aiutare un bambino a riacquistare i suoi diritti?

Giornata Mondiale senza Tabacco

promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

31 maggio 2004

“Tabacco e Sfruttamento Minorile”

Tutti sappiamo che il fumo “nuoce gravemente alla salute”: provoca bronchiti, raffreddori, affezioni cardiovascolari, cancro ai polmoni ed a altri organi, affezioni polmonari croniche, ictus, impotenza.

Smettere di fumare migliora quindi la tua salute, il tuo futuro, ma non solo.....



Se vuoi smettere di fumare o ricevere maggiori informazioni puoi rivolgerti al:



UOS No smoking Group
Dipartimento delle Dipendenze,
via Germania 20, 37136 Verona

Tel. 045/951422 – 045/6138740 – Fax 045/ 8622239



Giornata Mondiale senza Tabacco



Lo sai che quando fumi incrementi il lavoro minorile nei Paesi sottosviluppati?

Tabacco e sfruttamento minorile



L'UNICEF stima che nel mondo circa **211 milioni di bambini e bambine sotto i 14 anni** invece di andare a scuola, giocare, avere tempo per riposare, lavorano! Lavorano nei campi, nelle discariche, sulla strada, ovunque vi sia l'opportunità di guadagnare qualcosa per aiutare la famiglia.



Anche se è impossibile conoscere con precisione quanti bambini lavorano nelle piantagioni del tabacco, si stima che in alcuni dei principali paesi coltivatori (Argentina, Brasile, Cina, India, Indonesia, Malawi e Zimbabwe) **le percentuali più elevate di lavoro minorile si collocano proprio nelle industrie del tabacco.**

SI STIMA CHE ADDIRITTURA IL 72% DEI BAMBINI SI OCCUPI A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE DELLA LAVORAZIONE DEL TABACCO.

In Malawi per esempio migliaia di coltivatori di tabacco, tra cui moltissimi bambini, sono stati ridotti alla condizione di schiavitù dai loro padroni, che decidono ogni aspetto della loro vita. Maltrattamento, sfruttamento e

oppressione sono all'ordine del giorno.

In India circa 44 milioni di bambini tra i 5 e i 14 anni lavorano in condizioni di quasi schiavitù, spesso "affittati" dai loro stessi genitori a imprese industriali o mediatori che ne sfruttano il lavoro fino al limite delle possibilità.



Molti di loro lavorano nelle fabbriche che producono "**bidi**", la tipica sigaretta indiana che viene preparata a mano, una a una: arrotolata, riempita di tabacco, chiusa, annodata. Dalle testimonianze dei bambini "**sfruttati**" si viene a conoscenza dei massacranti turni a cui vengono sottoposti:

almeno 18 ore al giorno di lavoro in ambienti estremamente pericolosi e a continuo contatto con sostanze nocive.

Tali condizioni non solo compromettono la loro salute (aumentano la probabilità di malattie, ferite, ustioni, avvelenamento da nicotina, malnutrizione) ma a volte sono talmente **pericolose da mettere a rischio la loro vita.**

